

Trattato

**tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica popolare ungherese
sulla protezione delle indicazioni di provenienza,
delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche**

Concluso il 14 dicembre 1979

Approvato dall'Assemblea federale il 10 marzo 1981¹

Strumenti di ratificazione scambiati il 14 maggio 1981

Entrato in vigore il 14 agosto 1981

(Stato 14 agosto 1981)

Il Consiglio federale svizzero

e

il Praesidium della Repubblica popolare ungherese,

desiderosi di sviluppare e d'ampliare le reciproche relazioni nell'ambito della proprietà industriale,

considerando l'interesse dei due Stati contraenti a proteggere efficacemente contro la concorrenza sleale i prodotti naturali e manufatti e particolarmente le indicazioni di provenienza, ivi comprese le denominazioni di origine e le altre denominazioni geografiche riservate a taluni prodotti o merci specificati,

hanno convenuto di concludere un trattato a tal fine ed hanno designato loro plenipotenziari

(Seguono i nomi dei plenipotenziari)

i quali, dopo aver scambiato i loro pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1

Ciascuno Stato contraente s'impegna ad adottare tutte le misure necessarie per proteggere efficacemente

1. i prodotti naturali e manufatti originari del territorio dell'altro Stato contraente contro la concorrenza sleale negli affari,
2. i nomi, le denominazioni e le rappresentazioni grafiche menzionati negli articoli 2, 3 e 5 capoverso 2, come anche le denominazioni che figurano negli allegati A e B del presente trattato, in conformità al medesimo ed al protocollo allegato.

Art. 2

(1) Il nome «Repubblica popolare ungherese», le denominazioni «Ungheria», i nomi dei dipartimenti e regioni ungheresi, così come le denominazioni che figurano

RU 1981 1028; FF 1980 III 333

¹ RU 1981 1027

nell'allegato A del presente trattato, in quanto i capoversi 2 a 4 non prescrivano altrimenti, sono riservati, sul territorio della Confederazione Svizzera, esclusivamente ai prodotti o alle merci ungheresi e non possono esservi adoperati se non alle condizioni previste dalla legislazione ungherese. Tuttavia, talune disposizioni di questa legislazione possono essere dichiarate inapplicabili tramite un protocollo.

(2) Se una denominazione contenuta nell'allegato A del presente trattato è utilizzata per prodotti o merci diversi da quelli cui essa è attribuita nell'allegato A, il capoverso 1 è applicabile soltanto:

1. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare pregiudizio, nel campo della concorrenza, alle imprese che adoperano lecitamente la denominazione per merci o prodotti ungheresi indicati nell'allegato A,
o
2. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare danno alla particolare rinomanza o alla particolare forza di attrazione esercitata dalla denominazione.

(3) Se una denominazione protetta in conformità del capoverso 1 corrisponde al nome di una regione o di un luogo situato fuori del territorio della Repubblica popolare ungherese, il capoverso 1 non esclude che la denominazione sia utilizzata per indicare la provenienza di prodotti o merci fabbricati in tal regione o luogo a condizione che qualsiasi confusione sia esclusa. Tuttavia, prescrizioni complementari possono essere emanate mediante il protocollo allegato al presente trattato.

(4) Le disposizioni del capoverso 1 non impediscono inoltre ad alcuno di indicare il suo nome o la sua ditta, nella misura in cui essa comprenda il nome di una persona fisica, il suo domicilio o la sua sede, sui prodotti o sulle merci, sul loro imballaggio, sui documenti commerciali o nella pubblicità, purché queste indicazioni non servano a distinguere i prodotti o le merci. L'utilizzazione del nome e della ditta come segno distintivo è tuttavia lecita se ogni inganno sulla provenienza dei prodotti o merci è escluso.

(5) L'articolo 5 è riservato.

Art. 3

(1) Il nome «Confederazione Svizzera», le denominazioni «Svizzera» e «Confederazione», i nomi dei Cantoni svizzeri, come pure le denominazioni contenute nell'allegato B del presente trattato, in quanto le disposizioni dei capoversi 2 a 4 non prescrivano altrimenti, sono riservati, sul territorio della Repubblica popolare ungherese, esclusivamente ai prodotti o alle merci svizzeri e non possono esservi adoperati se non alle condizioni previste dalla legislazione svizzera. Tuttavia, talune disposizioni di questa legislazione possono essere dichiarate inapplicabili tramite un protocollo.

(2) Se una denominazione contenuta nell'allegato B del presente trattato è utilizzata per prodotti o merci diversi da quelli cui essa è attribuita nell'allegato B, il capoverso 1 è applicabile soltanto:

1. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare pregiudizio, nel campo della concorrenza, alle imprese che adoperano lecitamente la denominazione per prodotti o merci svizzeri indicati nell'allegato B,
o
 2. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare danno alla particolare rinomanza o alla particolare forza di attrazione esercitata dalla denominazione.
- (3) Se una denominazione protetta in conformità del capoverso 1 corrisponde al nome di una regione o di un luogo situato fuori del territorio della Confederazione Svizzera, il capoverso 1 non esclude che la denominazione sia utilizzata per indicare la provenienza di prodotti o merci fabbricati in tal regione o luogo a condizione che qualsiasi confusione sia esclusa. Tuttavia, prescrizioni complementari possono essere emanate mediante il protocollo allegato al presente trattato.
- (4) Le disposizioni del capoverso 1 non impediscono inoltre ad alcuno di indicare il suo nome o la sua ditta, nella misura in cui essa comprenda il nome di una persona fisica, il suo domicilio o la sua sede, sui prodotti o sulle merci, sul loro imballaggio, sulle etichette, sui documenti commerciali o nella pubblicità, purché queste indicazioni non servano a distinguere i prodotti o le merci. L'utilizzazione del nome e della ditta come segno distintivo è tuttavia lecita se ogni inganno sulla provenienza dei prodotti o merci è escluso.
- (5) L'articolo 5 è riservato.

Art. 4

- (1) Se le denominazioni protette in virtù degli articoli 2 e 3 sono utilizzate, nelle attività commerciali, in contrasto con queste disposizioni per quanto concerne i prodotti o le merci, il loro confezionamento ovvero il loro imballaggio, le fatture, le lettere di vettura o altri documenti commerciali, come anche la pubblicità, questa utilizzazione è repressa, in virtù stessa del trattato, mediante tutti i mezzi giudiziari o amministrativi, ivi compresa la confisca, i quali, secondo la legislazione dello Stato contraente nel quale la protezione sia rivendicata, possano servire a lottare contro la concorrenza sleale o a reprimere in qualsiasi altro modo le denominazioni illecite.
- (2) Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando questi nomi o queste denominazioni siano usati sia in traduzione, sia con l'indicazione della provenienza effettiva, sia con l'aggiunta di termini quali «genere», «tipo», «modo», «imitazione» o simili. In particolare, l'applicazione del presente articolo non è esclusa dal fatto che le denominazioni protette in virtù degli articoli 2 e 3 siano utilizzate in una forma modificata, qualora nel commercio sussista pericolo di confusione nonostante la modificazione.
- (3) E' inteso che l'uso dei nomi e delle denominazioni in quanto indicazioni di genere deve essere considerato anche come un'utilizzazione vietata ai sensi del presente articolo.
- (4) Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai prodotti o alle merci in transito.

Art. 5

(1) Le disposizioni dell'articolo 4 si applicano ugualmente quando sui prodotti o sulle merci, sul loro confezionamento od imballaggio come pure nelle fatture e lettere di vettura o altri documenti commerciali, oppure nella pubblicità, siano usati contrassegni, marchi, nomi, iscrizioni o rappresentazioni grafiche contenenti direttamente o indirettamente indicazioni false o fallaci su la provenienza, l'origine, la natura, la varietà o le qualità sostanziali dei prodotti o delle merci.

(2) I nomi o le rappresentazioni grafiche di luoghi, edifici, monumenti, fiumi, montagne, personaggi storici o letterari, costumi, elementi o tipi di folclore, le espressioni linguistiche tipiche ecc. di uno Stato contraente che, secondo una parte considerevole delle cerchie commerciali interessate dell'altro Stato contraente nel quale la protezione viene rivendicata, richiamano chiaramente il primo Stato o un luogo o una regione di questo Stato, sono considerati come indicazioni false o fallaci sulla provenienza, ai sensi del capoverso 1, qualora siano usati per prodotti o merci che non siano originari di questo Stato, a meno che, nel singolo caso, si possa ragionevolmente attribuire al nome o alla rappresentazione grafica soltanto un significato descrittivo o fantasioso.

Art. 6

Le azioni legali per la violazione del presente trattato possono essere intentate davanti ai tribunali degli Stati contraenti, non soltanto da persone e società che, secondo la legislazione degli Stati contraenti, hanno la facoltà di introdurre, ma anche da associazioni e gruppi che rappresentino i produttori, fabbricanti, commercianti o consumatori interessati e che abbiano altresì la propria sede in uno degli Stati contraenti, sempre che la legislazione dello Stato in cui essi hanno la loro sede riconosca loro la facoltà di agire in materia civile. Alle stesse condizioni, essi possono far valere diritti e rimedi giuridici in procedura penale, nella misura prevista dalla legislazione dello Stato nel quale la procedura si svolge.

Art. 7

(1) I prodotti e le merci, gli imballaggi, le fatture, le lettere di vettura ed altri documenti commerciali, come pure i mezzi pubblicitari che si trovino, al momento dell'entrata in vigore del presente trattato, sul territorio di uno Stato contraente e siano stati legittimamente muniti di indicazioni di cui il presente trattato vieta l'uso possono ancora essere smerciati o usati entro un periodo di due anni dall'entrata in vigore del medesimo.

(2) Inoltre, le persone o società che, al momento della firma del trattato, hanno già usato lecitamente una denominazione protetta dagli articoli 2 e 3, sono in diritto di proseguirne l'uso entro un periodo di sei anni dall'entrata in vigore del presente trattato. Questo diritto può essere trasmesso, in base a disposizioni per causa di morte o in base ad atti tra vivi, soltanto con l'impresa o la parte d'impresa cui appartiene la denominazione.

(3) Quando una denominazione protetta in virtù degli articoli 2 e 3 costituisce un elemento di una ditta già utilizzata lecitamente al momento della firma del trattato, le

disposizioni dell'articolo 2 capoverso 4 primo periodo e dell'articolo 3 capoverso 4 primo periodo sono applicabili anche se questa ditta non comprende il nome di una persona fisica. Il capoverso 2 secondo periodo del presente articolo è applicabile per analogia.

(4) L'articolo 5 è riservato.

Art. 8

(1) Le liste di cui agli allegati A e B del presente trattato possono essere modificate oppure estese mediante scambio di note. Tuttavia, ciascuno Stato contraente può ridurre la lista delle denominazioni relative ai prodotti o alle merci provenienti dal suo territorio, senza l'accordo dell'altro Stato contraente.

(2) Le disposizioni dell'articolo 7 sono applicabili in caso di modificazione o di estensione della lista delle denominazioni relative ai prodotti o alle merci provenienti dal territorio di uno Stato contraente; il momento della pubblicazione della modificazione o dell'estensione da parte dell'altro Stato contraente è determinante in luogo del momento della firma e dell'entrata in vigore del trattato.

Art. 9

Le disposizioni del presente trattato non escludono la protezione più estesa che è o sarà accordata in uno Stato contraente, in virtù della legislazione interna o di altre convenzioni internazionali, alle denominazioni e alle rappresentazioni grafiche dell'altro Stato contraente, protette in base agli articoli 2, 3 e 5 capoverso 2.

Art. 10

(1) L'Ufficio federale della proprietà intellettuale e l'Ufficio nazionale ungherese delle invenzioni possono scambiarsi informazioni nell'applicazione del trattato. Essi si sforzeranno di trovare una soluzione nei casi di violazione del presente trattato di cui vengano a conoscenza.

(2) Una commissione mista composta di rappresentanti dei governi di ciascuno Stato contraente sarà istituita al fine di facilitare l'esecuzione del presente trattato.

(3) La commissione mista ha il compito di studiare le proposte di modificazione o di estensione delle liste, di cui agli allegati A e B del presente trattato, che richiedono il consenso degli Stati contraenti, come pure di discutere tutte le questioni inerenti all'applicazione del presente trattato.

(4) Ciascuno Stato contraente può chiedere la convocazione della commissione mista.

Art. 11

(1) Il presente trattato sarà ratificato; gli strumenti di ratificazione saranno scambiati a Budapest appena possibile.

(2) Il presente trattato entra in vigore tre mesi dopo lo scambio degli strumenti di ratificazione e rimane in vigore senza limitazione di durata.

(3) Ciascuno Stato contraente può denunciare in ogni tempo il presente trattato con un preavviso di un anno.

In fede di che, i plenipotenziari summenzionati hanno firmato il presente trattato.

Fatto a Berna, il 14 dicembre 1979, in due esemplari originali redatti in lingua tedesca e ungherese, i due testi facenti parimente fede.

Per la
Confederazione Svizzera:
Braendli

Per la
Repubblica Popolare Ungherese:
Pusztai

Protocollo

Le Alte Parti Contraenti,

nell'intento di precisare l'applicazione di talune disposizioni del trattato sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche, firmato in data odierna,

hanno convenuto le disposizioni seguenti, che costituiscono parte integrante del trattato:

1. Le disposizioni del presente trattato non sono applicabili alle denominazioni di razze animali.

La stessa cosa vale per le denominazioni le quali, in ragione della convenzione internazionale del 2 dicembre 1961² per la protezione delle nuove piante, devono essere impiegate per designare le varietà, a condizione che questa convenzione sia entrata in vigore nelle relazioni esistenti tra gli Stati contraenti.
2. Il trattato non arreca pregiudizio alle disposizioni che regolano, in ciascuno Stato contraente, l'importazione di prodotti e di merci.
3. I nomi dei Dipartimenti e regioni ungheresi di cui all'articolo 2 capoverso 1 del trattato, sono i seguenti:

Dipartimenti

Bács-Kiskún	Komárom
Baranya	Nógrád
Békés	Pest
Borsod-Abaúj-Zemplén	Somogy
Budapest	Szabolcs-Szatmár
Csongrád	Szolnok
Fejér	Tolna
Győr-Sopron	Vas
Hajdú-Bihar	Veszprém
Heves	Zala

Regioni

Dunántúl (Pannónia)	Tiszántúl
Duna-Tisza Köze	

² RS 0.232.161/.162

4. I nomi dei Cantoni svizzeri di cui all'articolo 3 capoverso 1 del trattato sono i seguenti:

Appenzello	Basilea
Appenzello Esterno	Basilea Città
Appenzello Interno	Basilea Campagna
Argovia	Berna
Friburgo	Ticino
Ginevra	Turgovia
Glarona	Untervaldo
Giura	Obvaldo
Grigioni	Nidvaldo
Lucerna	Uri
Neuchâtel	Vallese
San Gallo	Vaud
Sciaffusa	Zugo
Svitto	Zurigo
Soletta	

5. Le locuzioni latine corrispondenti sono considerate come traduzioni di denominazioni protette giusta gli articoli 2 e 3 del trattato (art. 4 capoverso 2 del trattato); ne è del pari del termine «romand» per la denominazione «westschweizerisch». Questa disposizione è parimenti applicabile all'abbreviazione «Bündner» relativa al nome del Canton Grigioni.
6. La protezione conferita alle denominazioni di cui agli articoli 2 e 3 capoverso 1 s'estende parimenti alle modificazioni grammaticali delle denominazioni stesse, in particolare qualora quest'ultime siano prese aggettivamente o sostantivamente.
7. Il nome «Helvécia» può essere utilizzato nel commercio, per i vini provenienti dal comune ungherese omonimo, soltanto in quanto elemento della ragione commerciale dell'azienda «Hélvéciai Allami Gazdaság», in caratteri identici per tipo, dimensioni e colori. Inoltre sarà imperativa l'aggiunta del nome «Ungheria».
8. La protezione conferita alla denominazione «Emmental» di cui nell'allegato B del trattato non esclude, durante il termine contemplato nell'articolo 7 capoverso 2, che tale denominazione sia utilizzata sul territorio della Repubblica popolare ungherese per i formaggi ungheresi, alla condizione però che sia accompagnata, in caratteri identici per tipo, dimensioni e colori, dal nome «Ungheria» o da qualsiasi altra denominazione geografica richiamante chiaramente un'origine ungherese.

Fatto a Berna, il 14 dicembre 1979, in due esemplari originali redatti in lingua tedesca e ungherese, i due testi facenti parimente fede.

Per la
Confederazione Svizzera:
Braendli

Per la
Repubblica Popolare Ungherese:
Pusztai

*Allegato A***1. Borok – Vini**

Abasár	Diás
Akali	Dóc
Akasztó	Domoszló
Aldebrő	Dömsöd
Alföld	Dörgicse
Andornaktálya	Eger
Apostag	Egerszólát
Abrahámhegy	Érsekhalom
Asotthalom	Esztergom
Aszár	Fácánkert
Badacsony	Feldebrő
Baj	Fertőboz
Baja	Fertőrákos
Balaton	Forráskút
Balatonakali	Fülöpszállás
Balatonboglár	Gara
Balatoncsicsó	Galambok
Balatonfüred	Gyenesdiás
Balatonmárfürdő	Gyöngyös
Balatonmellék	Gyöngyöstarján
Balatonpart	Győr
Balatonszepezd	Hajós
Bácsalmás	Hegyesd
Bár	Hegyszentmárton
Bársonyos	Hercegszántó
Bogács	Heves
Bokros	Hevesfa
Bugac	Hosszuhegy
Bükkalja	Izsák
Bükkaranyos	Jánoshalma
Cegléd	Jászberény
Császár	Kalocsa
Császártöltés	Kecel
Csemő	Kecskemét
Csengőd	Kékkút
Cserkeszőlő	Kerecsend
Cserkut	Kemeneskápolna
Csókakő	Kéthely
Csongrád	Kisapáti
Csopak	Kisbér
Dánszentmiklós	Kisharsány
Debrecen	Kiskomárom
Debrő	Kiskőrös
Demjén	Kiskunhalas
Kissomlyó	Kistelek

Köröshegy	Pannonhalma
Kőszeg	Pécs
Kötcse	Pécsvárad
Kunbaja	Pincehely
Kunfehértó	Pirtó
Lakitelek	Pusztamér ges
Leánycsók	Pusztamonostor
Leányvásár	Pusztaszer
Lovas	Pusztavám
Mád	Révfülp
Magyarfalva	Rezi
Makláz	Rózsaszentmárton
Márfa	Sághegy
Markaz	Sály
Mátra	Siklós
Mátraalja	Sitke
Mecsek	Solt
Mesteri	Soltszentimre
Mohács	Soltvadkert
Monor	Somló
Monoszló	Somlódobsa
Monostorapáti	Somlójénő
Mór	Somlószőlős
Mórahalom	Sopron
Mosonszentpéter	Suharc
Nagyharcsány	Sümeg
Nagykörös	Szeged
Nagyrada	Szekszárd
Nagyréde	Szentantalfa
Nagyrév	Szentgyörgyhegy
Napkor	Szentjakabfa
Nemesnádudvar	Szigetcsép
Neszmély	Szigetvár
Novaj	Szigliget
Nyársapát	Szikra
Nyiregyháza	Szólád
Ócsa	Szombathely
Óbudavár	Szőlőskislak
Olaszliszka	Tabdi
Orbánhegy	Tajó
Ostoros	Tamáci
Öreghegy	Tálya
Örkény	Tápiószele
Örvényes	Tapolca
Páhi	Tarcal
Pahod	Tata
Pákozd	Terche gy

Tibolddaróc
Tihany
Tiszaföldvár
Tiszaújtó
Tokaj
Tolcsa
Tóti
Törtel
Tüske
Ujhegy

Várpalota
Várpalota
Vaskereszt
Vaskút
Velenye
Verpelét
Villány
Villánykövesd
Visonta
Zánkai

Hungária
(pezszer)
Pannónia
(pezszer)
Promontor
(pezszer)

Hungária
(Sekt)
Pannónia
(Sekt)
Promontor
(Sekt)

2. Élelmiszerek és mezőgazdasági termékek **Derrate alimentari e prodotti agricoli**

2.1 Pék- és cukrásztermékek

Articoli di panetteria e pasticceria

Budapest
(csokoládé)
Győr
(keksz és ostya)
Hortobágy
(palacsinta)
Magyar dobostorta
Somló
(galuska)

Budapest
(Schokolade)
Győr
(Cakes und Waffeln)
Hortobágy
(palacsinta)
Ungarische Doboschorte
Somló
(Nockerl)

2.2 Sörök – Birra

Hungária
Kőbánya
Lővér

Nagykanizsa
Sopron

2.3 Hal és halkészítmények

Pesce e prodotti a base di pesce

Baja
(halászlé konzerv)
Balaton
(fogas, süllő)
Budapest
(halászlé konzerv)

Baja
(gewürzte Fischsuppenkonserven)
Balaton
(Sander, Schill)
Budapest
(gewürzte Fischsuppenkonserven)

Kalocsa
(halászlé konzerv)

Szeged
(halsaláta)

2.4 Hus és huskészítmények

Alföld
(pástétom)

Bakony
(sertésborda konzerv)

Budapest
(sonka)

Budapest
(szalámi)

Csaba
(kolbász)

Debrecen
(pároskolbász)

Debrecen
(tokány)

Debrecen
(pároskolbász konzerv)

Gyula
(kolbász)

Győr
(hentesipari termékek)

Kapuvár
(sonka)

Pápa
(hentesipari termékek, sonka)

Pápa
(huskonzerv)

Szeged
(szalámi)

Szeged
(hurka)

Szeged
(gulyáskonzerv)

Szekszárd
(sertésborda konzerv)

Veszprém
(sertésborda konzerv)

Kalocsa
(gewürzte Fischsuppekonserven)

Szeged
(Fischsalat)

Carne e salumi

Alföld
(Pastete)

Bakony
(Schweinskotelettkonserven)

Budapest
(Schinken)

Budapest
(Salami)

Csaba
(Wurst)

Debrecen
(Doppelwurst)

Debrecen
(geschmortes Fleisch)

Debrecen
(Doppelwurstkonserven)

Gyula
(Wurst)

Győr
(Fleischwaren)

Kapuvár
(Schinken)

Pápa
(Fleischwaren, Schinken)

Pápa
(Fleischkonserven)

Szeged
(Salami)

Szeged
(Wurst)

Szeged
(Gulaschkonserven)

Szekszárd
(Schweinskotelettkonserven)

Veszprém
(Schweinskotelettkonserven)

2.5 Mezőgazdasági termékek

Hungaropoly
(vöröshere)
Kompolt
(sárgaszáru kender)

2.6 Gyümölcs és zöldség

Abasár
(borszőlő)
Balatonboglár
(borszőlő)
Börzsöny
(málna)
Budavidék
(őszibarack)
Csáford
(borszőlő⇒)
Debrecen
(pöszméte)
Érd
(meggy)
Gyöngyös
(szőlő)
Heves
(görögdinnye)
Izsák
(szőlő)
Kecskemét
(szőlő)
Kecskemét
(kajszibarack)
Nagyréde
(borszőlő)
Szabolcs
(alma)
Szatmár
(szilva)
Szatymaz
(őszibarack)
Verpelét
(szőlő)
Villány
(borszőlő)

Prodotti agricoli

Hungaropoly
(Rotklee)
Kompolt
(Hanf)

Frutta e verdura

Abasár
(Weintrauben)
Balatonboglár
(Weintrauben)
Börzsöny
(Himbeere)
Budavidék
(Pfirsiche)
Csáford
(Weintrauben)
Debrecen
(Stachelbeeren)
Érd
(Sauerkirschen)
Gyöngyös
(Trauben)
Heves
(Wassermelone)
Izsák
(Trauben)
Kecskemét
(Trauben)
Kecskemét
(Aprikose)
Nagyréde
(Weintrauben)
Szabolcs
(Apfel)
Szatmár
(Pflaumen)
Szatymaz
(Pfirsiche)
Verpelét
(Trauben)
Villány
(Weintrauben)

Zala
(alma)
Bácska
(lecsókonzerv)

Bogyiszló
(étkezési paprika)

Cece
(étkezési paprika)

Győr
(uborka)

Hajduság
(fejeskáposzta)

Kalocsa
(fűszerpaprika)

Kecskemét
(paradicsom)

Mohács
(kelkáposzta)

Makó
(fokhagyma)

Makó
(hagyma)

Pallag
(étkezési paprika)

Szeged
(fűszerpaprika)

Szeged
(lecsókonzerv)

Szentes
(étkezési paprika)

Vecsés
(savanyu káposzta)

2.7 Teitermékek és sajtok

Óvár
(sajt)

Pálpusztá
(sajt)

Zala
(Apfel)
Bácska
(Paprika- und Tomatenkonserven,
«Letschokonserven»)

Bogyiszló
(Tafelpaprika)

Cece
(Tafelpaprika)

Győr
(Gurken)

Hajduság
(Kopfsalat)

Kalocsa
(Gewürzpaprika)

Kecskemét
(Tomaten)

Mohács
(Kohl)

Makó
(Knoblauch)

Makó
(Zwiebel)

Pallag
(Tafelpaprika)

Szeged
(Gewürzpaprika)

Szeged
(Paprika- und Tomatenkonserven,
«Letschokonserven»)

Szentes
(Tafelpaprika)

Vecsés
(Sauerkraut)

Prodotti lattieri e caseari

Óvár
(Käse)

Pálpusztá
(Käse)

2.8 Vizek és ásványvizek – Acque e acque minerali

Gyógyvizek – Acque termali

Andornaktállya	Parádsasvár
Balatonfüred	Pesterzsábet
Budapest	Rácz-fürdő (Budapest)
Bük	Rudas-fürdő (Budapest)
Bükkszék	Ságvár
Császár-fürdő (Budapest)	Sóshartyán
Csokonyavisonta	Szeged
Csongrád	Szentes
Csopak	Szolnok
Debrecen	Tiszajenő
Eger	Városliget (Budapest)
Gyoma	Zalakaros

Ásványvizek – Acque minerali

Győr	Budapest
Gyula	Fonyód
Hajduszoboszló	Csopak
Harkány	Edelény
Hévíz	Győr
Igmánd	Harkány
Kékkut	Kékkut
Király-fürdő (Budapest)	Kerekdomb
Lukács-fürdő (Budapest)	Kisujszállás
Margitsziget	Margitsziget
Komárom	Moha
Mezőkövesd	Mucsony
Mosonmagyaróvár	Parádsasvár
Nagyigmánd	Simontornya
Örsöd	Szeged
Órmező	Táska
Parád	Tizsakécske

2.9 Ásványi sók, gyógyiszapok és tőzegiszapok

Sali minerali, fanghi termali e torba

Hévíz	Hévíz
(gyógyiszap)	(Heilmoor)
Makó	Makó
(gyógyiszap)	(Heilmoor)
Tiszasüly	Tiszasüly
(gyógyiszap)	(Heilmoor)

2.10 Égetett szeszestitalok

Budafok
(brandy)
Eger
(cseresznyepálinka)
Kecskemét
(baracklikőr)
Kecskemét
(barackpálinka)
Magyar Puszta Koktél
Mátra
(brandy)
Szatmár
(szilvapálinka)

Bevande spiritose

Budafok
(Brandy)
Eger
(Kirschwasser)
Kecskemét
(Aprikosenlikör)
Kecskemét
(Aprikosenschnaps)
Ungarischer Puszta Cocktail
Mátra
(Brandy)
Szatmár
(Pflaumenbranntwein)

3. Iparcikkek**Prodotti industriali****3.1 Üveg- és porcelánkészítmények****Vetreria e porcellana**

Ajka
(üvegáruk)
Aquincum
(porcelán)
Herend
(porcelán)
Hódmezővásárhely
(majolika)
Hollóháza
(porcelán)
Kalocsa
(porcelán)
Karcag
(üvegáruk)
Parád
(üvegáruk)
Salgótarján
(üvegáruk)
Városlőd
(majolika)

Ajka
(Glaswaren)
Aquincum
(Porzellan)
Herend
(Porzellan)
Hódmezővásárhely
(Majolika)
Hollóháza
(Porzellan)
Kalocsa
(Porzellan)
Karcag
(Glaswaren)
Parád
(Glaswaren)
Salgótarján
(Glaswaren)
Városlőd
(Majolika)

**3.2 Iparművészeti cikkek,
hímzések, csipkék**

Alföld
 (faragás)
 Balatonendréd
 (csipke)
 Baranya
 (faragás)
 Békés
 (szücsnimzés)
 Bereg
 (hímzés)
 Bihar
 (szűrátétes)
 Bősárkány
 (gyékényszatyor)
 Bugac
 (karikásosor)
 Buzsák
 (hímzés)
 Csetnek
 (csipke)
 Csongrád
 (butor)
 Csorna
 (hímzés)
 Debrecen
 (csikóbörös kulacs)

 Debrecen
 (szürhímzés)
 Délalföld
 (szürhímzések)
 Dunántul
 (faragás)
 Duna-Tisza köze
 (faragás)
 Eger
 (butor)
 Endrőd
 (csipke)

 Halas

**Prodotti artigianali, ricami,
merletti**

Alföld
 (Schnitzerei)
 Balatonendréd
 (Spitze)
 Baranya
 (Schnitzerei)
 Békés
 (Kürschnerstickerei)
 Bereg
 (Stickerei)
 Bihar
 (gestickter ungarischer Bauernmantel)
 Bősárkány
 (Basttasche)
 Bugac
 (Hetzpeitsche)
 Buzsák
 (Stickerei)
 Csetnek
 (Spitze)
 Csongrád
 (Möbel)
 Csorna
 (Stickerei)
 Debrecen
 (eine mit Fohlenfell bezogene hölzerne
 Feldflasche)
 Debrecen
 (Bauernmantelstickerei)
 Délalföld
 (ungarische Bauernmäntelstickereien)
 Dunántul
 (Schnitzerei)
 Duna-Tisza köze
 (Schnitzerei)
 Eger
 (Möbel)
 Endrőd
 (Spitze)

 Halas

(csipke)	(Spitze)
Heves	Heves
(himzés)	(Stickerei)
Heves	Heves
(butor)	(Möbel)
Heves	Heves
(faragás)	(Schnitzerei)
Hódmezővásárhely	Hódmezővásárhely
(butor)	(Möbel)
Hódmezővásárhely	Hódmezővásárhely
(himzés)	(Stickerei)
Hortobágy	Hortobágy
(karikásostor)	(Hetzpeitsche, Feldflasche)
Hortobágy	Hortobágy
(faragás)	(Schnitzerei)
Hövej	Hövej
(himzés)	(Stickerei)
Kalocsa	Kalocsa
(butor)	(Möbel)
Kalocsa	Kalocsa
(himzés)	(Stickerei)
Kapuvár	Kapuvár
(himzés)	(Stickerei)
Karád	Karád
(himzés)	(Stickerei)
Karcag	Karcag
(csipke)	(Spitze)
Karcag	Karcag
(himzés)	(Stickerei)
Kecskemét	Kecskemét
(karikásostor)	(Hetzpeitsche)
Kunság	Kunság
(himzés)	(Stickerei)
Makó	Makó
(himzés)	(Stickerei)
Matyó	Matyó
(himzés)	(Stickerei)
Matyó	Matyó
(butor)	(Möbel)
Mezőkövesd	Mezőkövesd
(himzés)	(Stickerei)
Nemeshany	Nemeshany

(csipke)	(Spitze)
Nógrád	Nógrád
(himzés)	(Stickerei)
Nógrád	Nógrád
(faragás)	(Schnitzerei)
Orosháza	Orosháza
(himzés)	(Stickerei)
Palóc	Palóc
(faragás)	(Schnitzerei)
Palóc	Palóc
(himzés)	(Stickerei)
Pest	Pest
(himzés)	(Stickerei)
Rábaköz	Rábaköz
(himzés)	(Stickerei)
Sárköz	Sárköz
(butor)	(Möbel)
Sárköz	Sárköz
(himzés)	(Stickerei)
Sióagárd	Sióagárd
(himzés)	(Stickerei)
Somogy	Somogy
(faragás)	(Schnitzerei)
Szeged	Szeged
(papucs)	(Pantoffel)
Szentistván	Szentistván
(himzés)	(Stickerei)
Tard	Tard
(himzés)	(Stickerei)
Tiszántul	Tiszántul
(faragás)	(Schnitzerei)
Tolna	Tolna
(himzés)	(Stickerei)
Tószeg-Vezseny	Tószeg-Vezseny
(fotel)	(Fauteuil)
Veszprém	Veszprém
(faragás)	(Schnitzerei)
Vezseny	Vezseny
(gyermekszék)	(Kinderstuhl)
Zala	Zala
(faragás)	(Schnitzerei)

**3.3 Textiliák és
vászonkészítmények**

Baja
(szőnyeg)
Baranya
(szőttes)
Békés
(szőnyeg)
Békés
(szőttes)
Békéscsaba
(szőnyeg)
Békésszentandrás
(szőnyeg)
Bodrogköz
(szőttes)
Celldömölk
(szőnyeg)
Cigánd
(szőttes)
Csongrád
(szőnyeg)
Hajdu-Bihar
(szőttes)
Hetés
(szőttes)
Heves
(szőnyeg)
Heves
(szőttes)
Jászárokszállás
(szőnyeg)
Kiskunfélegyháza
(szőnyeg)
Lakócsa
(szőttes)
Mezőtur
(szőnyeg)
Nógrád
(szőttes)
Ormánság
(szőttes)

Tessili e tessitura

Baja
(Teppich)
Baranya
(gewebter Stoff)
Békés
(Teppich)
Békés
(gewebter Stoff)
Békéscsaba
(Teppich)
Békésszentandrás
(Teppich)
Bodrogköz
(gewebter Stoff)
Celldömölk
(Teppich)
Cigánd
(gewebter Stoff)
Csongrád
(Teppich)
Hajdu-Bihar
(gewebter Stoff)
Hetés
(gewebter Stoff)
Heves
(Teppich)
Heves
(gewebter Stoff)
Jászárokszállás
(Teppich)
Kiskunfélegyháza
(Teppich)
Lakócsa
(gewebter Stoff)
Mezőtur
(Teppich)
Nógrád
(gewebter Stoff)
Ormánság
(gewebter Stoff)

Palóc
(szőttes)

Paszah
(szőttes)

Sárköz
(szőttes)

Sokác
(szőttes)

Tata
(szőnyeg)

Tolna
(szőttes)

3.4 Gépek, acél- és vaskészítmények és egyéb iparcikkek

Bonyhád
(zománcedény)

Budafok
(zománcedény)

Csepel
(kerékpár)

Szentgotthárd
(kasza, vivópenge)

3.5 Játékok és hangszerek

Alföldi pásztor
(baba)

Baja-vidék
(baba)

Baranya
(baba)

Bugac
(baba)

Csököly
(baba)

Érsekesanád
(baba)

Hortobágy
(baba)

Kalocsa
(baba)

Kapuvár
(baba)

Palóc
(gewebter Stoff)

Paszah
(gewebter Stoff)

Sárköz
(gewebter Stoff)

Sokác
(gewebter Stoff)

Tata
(Teppich)

Tolna
(gewebter Stoff)

Macchine, articoli in acciaio e in ferro e altri prodotti industriali

Bonyhád
(Emailtöpfe)

Budafok
(Emailgeschirre)

Csepel
(Fahrrad)

Szentgotthárd
(Sense, Fecht Klinge)

Giocattoli e strumenti musicali

Hirte vom Alföld
(Puppe)

Baja-vidék
(Puppe)

Baranya
(Puppe)

Bugac
(Puppe)

Csököly
(Puppe)

Érsekesanád
(Puppe)

Hortobágy
(Puppe)

Kalocsa
(Puppe)

Kapuvár
(Puppe)

Matyó (baba)	Matyó (Puppe)
Mezőkövesd (baba)	Mezőkövesd (Puppe)
Palóc (baba)	Palóc (Puppe)
Sárköz (baba)	Sárköz (Puppe)
Sioagárd (baba)	Sioagárd (Puppe)
Szentistván (baba)	Szentistván (Puppe)
Tard (baba)	Tard (Puppe)
Tolna (baba)	Tolna (Puppe)

3.6 Kő-, kerámiakészítmények kő, építőanyagok, földek, ásványok, hasznos bányatermékek (szén, kőolaj)

Pietre, ceramiche, materiali di costruzione, terre, minerali, prodotti mineari (carbone, petrolio)

Baja (kerámia)	Baja (Keramik)
Balatonfelvidék (kerámia)	Balatonfelvidék (Keramik)
Csákvár (kerámia)	Csákvár (Keramik)
Debrecen (kerámia)	Debrecen (Keramik)
Gyöngyöspásztó (kerámia)	Gyöngyöspásztó (Keramik)
Hódmezővásárhely (kerámia)	Hódmezővásárhely (Keramik)
Kapuvár (kerámia)	Kapuvár (Keramik)
Karcag (kerámia)	Karcag (Keramik)
Magyarszombatfa (kerámia)	Magyarszombatfa (Keramik)
Mezőcsát (kerámia)	Mezőcsát (Keramik)
Mezőtur (kerámia)	Mezőtur (Keramik)
Mohács	Mohács

(kerámia)	(Keramik)
Mórág	Mórág
(kerámia)	(Keramik)
Nádudvar	Nádudvar
(kerámia)	(Keramik)
Sárospatak	Sárospatak
(kerámia)	(Keramik)
Siklós	Siklós
(kerámia)	(Keramik)
Süme	Süme
(kerámia)	(Keramik)
Szarvas	Szarvas
(kerámia)	(Keramik)
Szeksárd	Szeksárd
(kerámia)	(Keramik)
Szentes	Szentes
(kerámia)	(Keramik)
Tata	Tata
(kerámia)	(Keramik)
Tiszafüred	Tiszafüred
(kerámia)	(Keramik)
Tótkomlós	Tótkomlós
(kerámia)	(Keramik)
Tüskevár	Tüskevár
(kerámia)	(Keramik)

*Allegato B***I. Vini****A. Svizzera Romanda**

Indicazione di provenienza regionale:

Oeil de Perdrix

1. Cantone del Vallese

Indicazioni di provenienza regionali:

Amigne	Heidenwein (vin des payens)
Arvine	Höllenwein (rouge d'enfer)
Dôle	Humagne
Fendant	Johannisberg
Goron	Vin du Glacier
Hermitage	

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Ardon	Miège
Ayent	Molignon
Bramois (Brämis)	Montagnon
Branson	Montana
Chalais	Muraz
Chamoson	Ollon
Champlan	Pagane
Charrat	Raron (Rarogne)
Châtaignier	Riddes
Chermignon	Saillon
Clavoz	Salquenen (Salgesch)
Conthey	Savièse
Coquimpex	Saxon
Corin	Sierre (Siders)
Fully	Signèse
Grand-Brûlé	Sion (Sitten)
Granges	Saint-Léonard
Grimisuat	Saint-Pierre de Clages
La Folie	Urvier
Lentine	Varen (Varone)
Leuk (Loèche)	Vétroz
Leytron	Veyras
Magnot	Visp (Viège)
Martigny (Martinach)	Visperterminen

2. Cantone di Vaud

Nomi di regioni:

Bonvillars	Lavaux
Chablais	Les Côtes de l'Orbe
La Côte	Vully

Indicazioni di provenienza regionali:

Dorin	Salvagnin
-------	-----------

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Bonvillars

Bonvillars	Grandson
Concise	Onnens
Corcelles	

Chablais

Aigle	Villeneuve
Bex	Yvorne
Ollon	

La Côte

Aubonne	Gilly
Begnins	Gollion
Bougy-Villars	Luins
Bursinel	Mont-sur-Rolle
Bursins	Morges
Château de Luins	Nyon
Chigny	Perroy
Coinsins	Rolle
Coteau de Vincy	Tartegnin
Denens	Vinzel
Féchy	Vufflens-le-Château
Founex	

Lavaux

Blonay	Faverges
Burignon	Grandvaux
Calamin	Lutry
Chardonne	Montagny
Châtelard	Montreux
Chexbres	Paudex
Corseaux	Pully
Corsier	Riex
Cully	Rivaz
Cure d'Attalens	Saint-Légier
Dézaley	Saint-Saphorin
Epesses	Savuit

Treytorrens
Vevey

Villette

Les Côtes de l'Orbe

Arnex
Orbe

Valleyres sous Rance

Vully

Vallamand

3. Cantone di Ginevra

Indicazione di provenienza regionale:

Perlan

Nome di regione:

Mandement

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Bernex

Lully

Bourdigny

Meinier

Dardagny

Peissy

Essertines

Russin

Jussy

Satigny

4. Cantone di Neuchâtel

Nome di regione:

La Béroche

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Auvernier

Cornaux

Bevaix

Cortailod

Bôle

Cressier

Boudry

Hauterive

Champréveyres

La Coudre

Colombier

Le Landeron

Corcelles

Saint-Aubin

Cormondrèche

Saint-Blaise

5. Cantone di Friburgo

Nome di regione:

Vully

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Cheyres	Nant
Môtier	Praz
Mur	Sugiez

6. Cantone di Berna

Nome di regione:

Bielersee

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Alfermée	Schernelz (Cergnaux)
Chavannes (Schafis)	St. Petersinsel
Erlach (Cerlier)	Spiez
La Neuveville (Neuenstadt)	Tüscherz (Daucher)
Ligerz (Gléresse)	Twann (Douanne)
Oberhofen	Vingelz (Vigneule)

B. Svizzera orientale

Indicazione di provenienza regionale:

Clevner

1. Cantone di Zurigo

Nomi di regioni:

Zürichsee	Weinland/Kanton Zürich
Limmattal	(non «Weinland» senza aggiunta)
Zürcher Unterland	

Indicazioni di provenienza regionali:

Weinlandwein	Zürichseewein
--------------	---------------

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Zürichsee

Appenhalde	Mariahalde
Erlenbach	Meilen
Feldbach	Schipfzug
Herrliberg	Stäfa
Hombrechtikon	Sternenhalde
Küsnacht	Turmgut
Lattenberg	Uetikon am See
Männedorf	Wädenswil

Limmattal

Weiningen

Zürcher Unterland

Bachenbülach

Boppelsen

Buchs

Bülach

Dättlikon

Dielsdorf

Eglisau

Freienstein

Heiligberg

Hüntwangen

Oberembrach

Otelfingen

Rafz

Regensberg

Schloss Teufen

Steig-Wartberg

Wasterkingen

Wil

Winkel

Weinland/Kanton Zürich (non «Weinland» senza aggiunta)

Andelfingen

Benken

Berg am Irchel

Dachsen

Dinhard

Dorf

Flaach

Flurlingen

Henggart

Hettlingen

Humlikon

Neftenbach

Ossingen

Rheinau

Rickenbach

Rudolfingen

Schiterberg

Schloss Goldenberg

Stammheim

Trüllikon

Trüllisberg

Truttikon

Uhwiesen

Volken

Wiesendangen

Winterthur-Wülflingen

Worrenberg

2. Cantone di Sciaffusa

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Beringen

Blaurock

Buchberg

Chäferstei

Dörflingen

Eisenhalde

Gächlingen

Hallau

Heerenberg

Löhningen

Munot

Oberhallau

Osterfingen

Rheinhalde

Rüdlingen

Siblingen

Stein am Rhein

Thayngen

Trasadingen

Wilchingen

3. Cantone di Turgovia

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Amlikon	Karthause Ittingen
Arenenberg	Neunform
Bachtobel	Nussbaumen
Burghof	Ottenberg
Ermatingen	Ottoberger
Götighofen	Schlattingen
Herdern	Sonnenberg
Hüttwilen	Untersee
Iselisberg	Warth
Kalchrain	Weinfelden
Karthause	

4. Cantone di San Gallo

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Altstätten	Pfauenhalde
Au	Ragaz
Balgach	Rapperswil
Berneck	Rebstein
Buchberg	Rosenberg
Eichberg	Sargans
Forst	Thal
Freudenberg	Walenstadt
Marbach	Wartau
Mels	Werdenberg
Monstein	Wil
Pfäfers	

5. Cantone dei Grigioni

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Chur	Malans
Costams	Maienfeld
Domat/Ems	St. Luzisteig
Fläsch	Trimmis
Igis	Zizers
Jenins	

6. Cantone d'Argovia

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Auenstein	Bözen
Birmenstorf	Brestenberg
Bödeler	Döttingen
Effingen	Rütiberg
Elfingen	Schinznach
Ennetbaden	Oberflachs

Goldwand	Schlossberg
Herrenberg	Seengen
Hornussen	Steinbruck
Hottwil	Stiftshalde
Klingnau	Tegerfelden
Küttigen	Villigen
Mandach	Wettingen
Remigen	Wessenberg
Rüfenach	Zeiningen

C. Altri Cantoni svizzeri

1. Cantone di Basilea-Campagna

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Aesch	Maisprach
Arlesheim	Muttenz
Benken	Pratteln
Biel	Tschäpperli
Buus	Wintersingen
Klus	

2. Cantone di Lucerna

Nome di comune:

Heidegg

3. Cantone di Svitto

Nome di comune:

Leutschen

4. Cantone del Ticino

Indicazioni di provenienza regionali:

Bondola	Nostrano
---------	----------

II. Alimentazione e agricoltura

1. Articoli di panetteria, pasticceria e confetteria:

Aegeri Grüessli	Jura Waffeln
Baarer Räben	Jura Züngli
Badener Kräbeli	Biscuit du Léman
Emmentaler Bretzeli	Toggenburger Waffeln und Biscuits
Engadiner Nusstorte	Willisauer Ringli
Gottlieber Hüppen	Winterthurer Kekse
Hegnauer Bauernbrot	

2. Birra:

Baarer Bier	Bière d'Orbe
Birra Bellinzona	Rheinfeldner Bier
Bütschwilser Bier	Schwander Bier
Calanda Bier	Uetliberg-Märzen
Churer Bier	Uster Bier
Eichhof Bier	Uto
Engadiner Bier	Wädenswiler Bier
Frauenfelder Bier	Weinfeldner Bier
Gurten Bier	Wiler Bier
Hochdorfer Bier	Winterthurer Bier
Langenthaler Bier	

3. Comestibili:

Escargots d'Areuse

4. Pesce:

Hallwiler Balchen	Sempacher Balchen
-------------------	-------------------

5. Carni:

Saucisses d'Ajoie	Hallauer Schübli, Schinkenwurst
Bassersdorfer Schübli	Charcuterie Payernoise
Emmentaler Würstchen	

6. Prodotti d'orticoltura:

Oensing Steckzwiebeln

7. Conserve:

Bischofszeller Konserven	Rorschacher Konserven
Lenzburger Konfitüren	Sarganser Konserven
Lenzburger Konserven	Walliseller Konserven

8. Prodotti lattieri e caseari:

Arenenberger	Bellelay Käse (Tête de Moine)
Bagnes	Brienzer Mutschli
Emmentaler Käse (Emmental)	Piora Käse
Gomser Käse	Saankäse
Greyerzer Käse (Gruyère, Gruviera)	Sbrinz Käse

Vacherin Mont d'Or

Ursernkäse

9. Acque minerali:

Adelboden

Rhäzüns

Aproz

Rheinfelden

Eglisau

Romanel

Elm

Sassal

Eptingen

Schwarzenburg

Gonten

Sissach

Gontenbad

Unter Rechstein

Henniez,

Vals

Knutwil

Valser St. Petersquelle

Lostorf

Walzenhausen

Meltingen

Weissenburg

Nendaz

Zurzach

Passugg

10. Bevande spiritose:

Marc d'Auvernier

Fricktaler Pflümliwasser

Kirsch de la Béroche

Gotthard Kräuterbranntwein

Churer Röteli

Likör Grande Gruyère

Berudges de Cornaux

Innerschwyzer Kräuterbranntwein

Marc de Cressier

Jura Enzian

Marc de Dôle

Rigi Kirsch

Emmentaler Kirsch

Schwarzbuben Kirsch

Freiämter Kirsch

Seeländer Pflümliwasser

Freiämter Pflümliwasser

Spiezer Kirsch

Freiämter Theilers

Urschwyzer Kirsch

Birkenbranntwein

Vieille lie du Mandement

Freiämter Zwetschenwasser

Worber Spirituosen

Fricktaler Kirsch

11. Tabacco:

Brissago

III. Industria artigianale*1. Vetri e porcellane:*

Bülacher Glas

Sarner Kristall

Langenthal

Wauwiler Glas

Verre de Saint-Prex

2. Prodotti artigianali:

Brienzer Holzschnitzereien

Lötschentaler Masken

Brienzer Uhren

Saaser Möbel

3. Macchine, articoli in acciaio e in ferro:

Choindez-Röhren	Menziken-Maschinen,
Gerlafinger Spezialprofile	Leichtmetallwaren
Kluser Armaturen,	Rondez-Schachtguss
Kochgeschirre, Öfen	

4. Carta:

Biberister Papier	Perlen Papier
Chamer Papier	Sihl Papier
Landquarter Papier	

5. Giochi e strumenti musicali:

Boîtes à musique de Sainte-Croix

6. Grès, pietre, terre:

Andeer-Granit	Poschiaver Serpentin
Calanca-Granit	San Bernardino-Quarzit
Calanca-Quarzit	Soglio-Quarzit
Lägern Kalk	Weiacher-Kies

7. Tessili:

Aegeri Garne	Saaser Handgewebe
Hasliweberei	Toggenburger Gewebe
Lorze-Garne	Trunser Stoffe